

***“Le 10 cose più importanti da Sapere e Saper Fare per i Rappresentanti dei Lavoratori alla Salute, Sicurezza e Ambiente”***

**1). La tua sicurezza, la tua salute, quella dei tuoi compagni di lavoro e delle popolazioni che vivono attorno alla tua azienda, dipendono anche da te.**

E' anche nostro compito e obiettivo prevenire gli infortuni, garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori e la tutela dell'ambiente.  
Dobbiamo farlo sviluppando il nostro ruolo di Rappresentanti alla Salute, Sicurezza e Ambiente secondo i seguenti principi:

- Centralità della persona come condivisione delle conoscenze, delle esperienze e valorizzazione delle professionalità.
- I nostri compagni di lavoro sono una fonte inesauribile d'informazioni e quindi dobbiamo utilizzare questo patrimonio adeguatamente.
- Rendere disponibili le nostre conoscenze ai lavoratori presenti nei luoghi di lavoro (ai nuovi, a quelli a tempo determinato, part-time, interinali e a quelli delle ditte esterne), le informazioni necessarie per il loro lavoro sicuro.

- Attenzione verso uno sviluppo sostenibile basato sull'innovazione tecnologica, sull'occupazione e promozione di miglioramento continuo in materia di Salute –Sicurezza e Ambiente in tutte le attività aziendali.
- Gestione attenta e responsabile del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e della contrattazione aziendale in tema di Salute –Sicurezza e Ambiente

- Attraverso la gestione del CCNL - e linee guida se ci sono - siamo in grado di assicurare l'applicazione della normativa legislativa vigente in materia di Salute Sicurezza e Ambiente. Il nostro orizzonte è infortuni e incidenti zero, zero malattie professionali e zero inquinamento esterno.

- Sviluppo della bilateralità e della partecipazione con tutti i soggetti che si occupano di Salute – Sicurezza e Ambiente (RSU, RSPP, ASPP, Lavoratori, dirigenti, imprenditori.)
- La tua azienda è inserita in un territorio. Fai in modo che ci sia un'informazione periodica esterna sui risultati conseguiti nell'ambito della tutela ambientale, e protezione della salute e della sicurezza.

## 2). Sapere. La mia azienda cosa produce.

(Organizzazione del lavoro-produzioni e impatto sull'ambiente).

Molte delle informazioni a te necessarie devono essere fornite dall'azienda, in particolare quelle inerenti alla valutazione del rischio e alle misure di prevenzione relative.

In ogni caso sono informazioni di base che devi sapere per svolgere efficacemente il tuo ruolo.



## □ La mia azienda cosa produce ?

- Che cosa riceve in entrata il sistema produttivo:
- Il nome di tutte le materie prime e il nome chimico di tutte le sostanze singole o contenute in preparati, usate nei sistemi di produzione:
- In quali impianti di produzione sono usate le materie prime:
- Nome dell'impianto e descrizione del ciclo di produzione, anche a blocchi;
- Le organizzazioni del lavoro e gli ambienti di lavoro

## ❑ Che cosa esce dal sistema produttivo ?

- Il nome di tutte le produzioni finali che escono dagli impianti di produzione e in particolare quelle che determinano una scheda di sicurezza.:
- Il nome commerciale e chimico;
- Identificare le emissioni nell'aria, acqua e suolo oltre i limiti di legge.

❑ **La logistica ?** Tutta la movimentazione degli arrivi e delle partenze delle materie prime e delle produzioni.

- La quantità ricevuta e spedita via gomma, ferrovia e fiume/mare;
- I sistemi e i modi di stoccaggio e/o d'immagazzinamento delle materie prime e delle produzioni nel sito, identificando le aree di rischio e i processi di correzione.

## I servizi sensibili ai fini della gestione del rischio acquistati dall'esterno dall'azienda:

- Il nome e la descrizione dell'attività.

### 3). Sapere. Informazioni e documentazioni.

Effettivamente sono tante le cose da sapere (legislazione nazionale e regionale, regolamenti, delibere comunali) per svolgere bene il ruolo di **“Rappresentante alla Salute, alla Sicurezza e all’Ambiente”**.

Ti proponiamo in ordine d’importanza una guida al sapere essenziale:

❑ **Il CCNL:** è il testo base. Attraverso una buona conoscenza in particolare del capitolo Salute-Sicurezza e Ambiente e quello dei diritti sindacali e i documenti in allegato, sei in grado di sapere la legislazione di riferimento necessaria per svolgere adeguatamente il tuo ruolo.

❑ **Linee guida:** Molti contratti collettivi producono le linee-guida, elaborati congiuntamente dalle parti, specificano meglio ruoli e funzioni di tutti gli operatori alla sicurezza in azienda e sul territorio. Anche questa conoscenza è fondamentale.

□ Esistono poi tutta una serie di riviste e siti web molto ben strutturati che si occupano in maniera più o meno specialistica di Salute Sicurezza e Ambiente. Molti contratti nazionali cominciano a prevedere l'accesso on-line (alle intranet aziendali o a portali su Salute – Sicurezza e Ambiente) per i RLSA a determinate condizioni.

## ❑ **Comincia a gestire questo importante strumento.**

Ti raccomandiamo quelli specializzati:

- Delle Confederazioni sindacali di CGIL-CISL, UIL
- Quelli delle Associazioni Imprenditoriali di comparto
- Quelli dei Patronati sindacali
- Di INAIL, ISPSEL, ISTITUTO SUPERIORE SANITA'
- Dei Ministeri Lavoro, Attività Produttive, Ambiente.
- Della Commissione Europea con pagine dedicate e documenti tradotti.



❑ Costruisci in relazione al tuo ruolo e al comparto produttivo in cui operi, un tuo sapere personale fatto di documentazione, riviste, libri e siti web.

❑ Costruisci nella tua azienda prima e nella tua Categoria sindacale territoriale poi, una rete di scambio d'informazioni con gli altri RLSA al fine di implementare informazioni e costruire un sapere e una consapevolezza diffusa.

3 INAIL Istituto Nazionale Infortuni sul lavoro; ISPSEL Istituto Superiore per la prevenzione e la Sicurezza del lavoro

## 4). Sapere. Formazione e addestramento.

La formazione e l'apprendimento sono un'attività fondamentale per la tua sicurezza e quella dei lavoratori. Per un lavoro e un ambiente sicuro. Cerca di farne quanta più possibile in azienda e nel sindacato.

- Il CCNL dà diritto a formazione per te e i lavoratori:
  
- Fai in modo che sia effettuata in particolare ai lavoratori:
  - Quando sono assunti
  - Quando sono trasferiti o cambiano mansioni.
  - Quando sono introdotti nuove tecnologie, nuove attrezzature o nuove sostanze e preparati.

- ❑ In sintesi la formazione deve comunque essere ripetuta ogni qual volta si verifica un cambiamento che in quanto tale cambia il rischio in azienda.
- ❑ In generale il rischio cambia in azienda per variazioni di attrezzatura, di processo operativo, di personale, di legge e per situazioni climatiche.
- ❑ Inoltre per specifici gruppi di lavoratori deve essere garantita una formazione per l'antincendio e la prevenzione incendi, piani di sgombero, salvataggi, primo soccorso e gestione delle emergenze anche ambientale.

❑ Poi c'è la tua formazione.

Ogni Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro destina un'attività di formazione specifica per i RLSA generalmente gestita con il Sindacato sia su temi generali sia su temi riguardanti la Salute, Sicurezza e Ambiente.

□ Da quest'attività formativa dipende non solo una capacità a svolgere il ruolo di confronto con l'azienda ma anche la tua capacità di analizzare le situazioni critiche e proporre sistemi e procedure di gestione e d'individuazione delle aree di miglioramento continuo.

- ❑ Anche il Sindacato di categoria e Confederale organizzano formazione per i RLSA su temi riguardanti i diritti sindacali, agibilità e temi extra aziendali (territorio).  
E' una formazione necessaria a completare quella contrattuale che deve restare la principale.

## 5. Sapere e saper fare. La valutazione del rischio.

L'incontro annuale e le riunioni periodiche sono uno dei centri della tua attività.

Fai in modo di arrivarci preparato e richiedere tali riunioni quando ritieni che ci siano gravi situazioni di rischio.



- Devi individuare tutti i rischi sia quelli potenziali sia quelli probabili.
  
- Ci sono vari metodi d'individuazione dei rischi, conosci quello usato in azienda e se possibile concordalo.
  
- Per valutare il rischio devi sapere, per ogni attività specifica presa in esame (posto di lavoro e i luoghi di presidio del lavoratore), sia nella produzione che nei servizi, della storia degli incidenti, infortuni, malattie professionali, indagini sanitarie e ambientali avvenuta in quel posto di lavoro.

- Partecipa alle analisi e indagini degli incidenti e quasi incidenti e alla valutazione delle cause primarie e alla definizione delle azioni correttive.
- Il metodo principale per te è e rimane l'assemblea con i lavoratori.
- Devi collaborare con il RSPP e il Medico competente ai fini dell'individuazione comune dei rischi, portando in dote le conoscenze provenienti dalla tua consultazione.

- L'azienda ti presenta il testo che ha elaborato, tu devi discuterlo e fare proposte di eventuale ulteriore individuazione di rischi, della loro eliminazione e delle modalità di protezione.
- Sulla base dell'analisi della fattibilità dell'intervento, le due Parti divengono a un accordo sulle modalità di rimozione del rischio individuato. Se l'intervento per ragioni tecniche di fattibilità non è possibile, si deve sviluppare e adottare un sistema di protezione del lavoratore dal rischio individuato tale da garantirli la tutela della salute e della sicurezza.

□ Una volta terminato l'esame e individuati tutti i rischi e le relative rimozioni e protezioni, devi passare alla procedura scritta che il lavoratore deve seguire, ai fini della prevenzione e tutela della salute e della sicurezza. Deve essere, alla fine, convenuto che le Parti riprendono l'esame dei rischi descritti nel documento adottato, ogni qualvolta avvengono modifiche organizzative e d'installazione di nuove apparecchiature.

In presenza di mancato accordo, devi coinvolgere gli organi preposti al fine di tutelare la salute dei lavoratori e dell'ambiente.

## 6. Saper fare. La gestione delle attività. Questa è la tua attività quotidiana. Svolgila al meglio.

❑ A questo stadio dovresti già avere conoscenza:

- Del sistema di gestione adottato dall'azienda: del nome del responsabile e le deleghe al ruolo, le responsabilità e gli obiettivi da raggiungere;

- Del programma annuale di spesa per il mantenimento ed il miglioramento del sistema di gestione e le modalità di monitoraggio sull'avanzamento degli investimenti;
- Del programma di relazione dei rapporti Istituzionali e il contenuto delle discussioni e delle ispezioni (lettura dei verbali compresi);

- Della valutazione con l'azienda su tutti i mancati incidenti e i mancati infortuni che sono accaduti in azienda;
- Della valutazione, insieme all'azienda, delle dinamiche degli incidenti e infortuni;
- Avere definito con l'azienda la gestione, la pratica attuazione di tutte le agibilità previste dal contratto di lavoro.



❑ Per ciò che riguarda la protezione:

- Assicurarti che le procedure da osservare siano scritte in modo chiaro, comprensibile e aggiornate, in particolare per i lavoratori stranieri;
- Assicurarti che siano eseguite tutte le simulazioni previste dalla valutazione dei rischi e la frequenza stabilita.

## ❑ Sui dispositivi individuali di protezione (DPI):

Assicurarti che il DPI sia stato sperimentato, aggiornato, in perfetto stato di utilizzo e abbia il ricambio e sia a carico dell'azienda;

- Assicurati che il DPI non procuri allergie e altri scompensi fisici.

- ❑ In generale hai quindi il diritto di consultazione, quello di formulare pareri osservazioni e avvertenze e infine quello di accesso.
- Previa segnalazione al datore di lavoro o al management, l'accesso al luogo di lavoro deve essere esercitato nei confronti degli aspetti riguardanti l'organizzazione del sistema di sicurezza e rispetto al complesso delle misure di prevenzione e protezione.

## 7. Sapere e saper fare. Gli appalti.

Le aziende e i luoghi di lavoro sono un sistema complesso di uomini e mezzi.

Fanno parte di essi anche i lavoratori e le attrezzature delle aziende in appalto che temporaneamente o stabilmente operano nel e per la tua azienda. Verso di loro abbiamo le medesime responsabilità per la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

- Tutte le attività e le lavorazioni date in appalto devono essere oggetto di confronto tra azienda e RLSA ai fini della gestione degli aspetti di sicurezza, salute e ambiente.
- Anche le aziende appaltatrici – laddove operano- devono applicare norme e procedure equivalenti a quelle adottate dalla tua azienda ivi compresa la redazione del documento di valutazione del rischio relativo alle lavorazioni che sta eseguendo.

- Deve essere disponibile e accessibile un sistema di valutazione dei parametri di sicurezza e dei costi per ogni appaltatore inclusi gli incidenti e i quasi incidenti e delle azioni correttive.
- I lavoratori delle aziende appaltatrici devono essere chiaramente e visivamente identificabili.

Insisti perché ci sia un'attività di selezione e di eventuale conferma delle imprese terze che tenga conto in particolare di eventuali certificazioni, dei dati storici degli incidenti o quasi incidenti e di tutto quanto riguardi gli aspetti di sicurezza salute e ambiente.  
Fai in modo che il piano di sicurezza e coordinamento che la tua azienda ha consegnato all'azienda appaltatrice sia a conoscenza dei RLSA e dei lavoratori.

- Fai in modo che anche la formazione ai RLS e ai lavoratori sia effettivamente svolta.
  
- Promuovi - insieme alla tua azienda- un'attività di coordinamento con i RLS e RLSA delle aziende terze per una gestione congiunta di tutti gli aspetti di salute, sicurezza e ambiente. La tua responsabilità deve arrivare anche alla segnalazione di eventuali anomalie, rischi individuali, effettuazione di sopralluoghi nelle aree in cui si svolgono i lavori e anche la valutazione finale di congruità sugli aspetti di Salute – Sicurezza e Ambiente.



Inoltre se la tua azienda produce rifiuti speciali e smaltisce attraverso attività svolte da appaltatori, è necessario un controllo sullo smaltimento finale.

## 8. Sapere e saper fare. L'ambiente.

- La tua azienda è inserita in un territorio. Ne influenza le popolazioni, la terra, l'aria e l'acqua. È necessario che ci sia un rapporto trasparente d'informazione con il territorio e questo dipende oltre che dall'azienda anche da te.
- Tutti i contratti che istituiscono la figura del RLSA hanno previsto una formazione dedicata ai temi dell'ambiente. È necessario che questa sia svolta.

□ Che impatto ha la mia azienda sul territorio. Devi conoscere i principali dati di controllo e i parametri sensibili ambientali:

- Emissioni nell'atmosfera in particolare le Polveri, e per quanto riguarda i grandi impianti, il rispetto dei parametri di riferimento approvati dall'ARPA .

- Verifica se esistono una gestione e un bilancio dell'acqua. Sullo smaltimento dell'acqua verifica l'esistenza o meno d'impianti di depurazione aziendali e/o l'esistenza di depuratori consortili .

Le quantità di rifiuti prodotti e le modalità di smaltimento.

- Sapere se l'azienda è classificata a rischio di generare incidenti rilevanti.
- Se partecipa a iniziative volontarie quali Responsible Care , EMAS o altre certificazioni (ISO 14001 e ISO 18001)

- Avere conoscenza del rischio sociale, cioè del rischio suscettibile a dare origine a catastrofi che possono interessare più o meno estensivamente il territorio circostante l'azienda.
- Bisogna valutare il rischio associato a un determinato evento e che questo accada (frequenza) e dalla gravità delle conseguenze provocate (magnitudo). Il binomio frequenza magnitudo individua il rischio.

La tua azienda di qualunque settore e comparto sia è impegnata nell'efficienza dei processi produttivi e nella riduzione continua delle emissioni in atmosfera (in particolare delle emissioni di CO<sub>2</sub>) in applicazione del piano nazionale di assegnazione delle Emissioni secondo il protocollo di KYOTO.  
Contribuire a quest'operazione è uno dei tuoi compiti fondamentali.

□ Di temi ambientali si occupano parecchi Enti e istituzioni del tuo territorio. Dalle Unità sanitaria Locale fino alla Agenzia regionale per l'Ambiente. Molte di queste vengono regolarmente in Azienda per verificare e/o monitorare. Stabilisci un rapporto con loro in base alla tua funzione di RLSA e ai tuoi compiti e insieme ai RSPP.

- ❑ Collabora quindi attivamente con le Istituzioni e le Autorità Centrali e locali, con Enti Rappresentativi, per il rispetto di leggi, norme e regolamenti, in linea con la sostenibilità del lavoro e dell'azienda.
- ❑ Impegnati perché la tua azienda fornisca informazioni trasparenti. In particolare con:



- La comunicazione sul territorio verso la comunità dei cittadini per diffondere e rendere note le politiche ambientali, di sicurezza e d'igiene sul lavoro adottate dall'azienda.
- Illustrazione nei confronti delle istituzioni e dei portatori d'interesse, dei sistemi di gestione Salute – Sicurezza e Ambiente adottati, dei risultati raggiunti e degli investimenti per il miglioramento continuo.

## 9. Sapere e saper fare. La salute.

La tutela della salute è uno dei compiti principali del RLSA attraverso un'attività: **Pericoli e rischi per la salute.**

Consulta il documento di valutazione dei rischi, lì dovrebbero essere elencati tutti i pericoli per la salute che sono prevedibili nella tua azienda:

- ❑ Quelli derivanti da agenti chimici, sia che si tratti di materie prime, intermedi, e prodotti finiti derivati dall'attività lavorativa, che come prodotti di decomposizione o derivanti da processi anomali o incendi.
- ❑ Tutti gli altri rischi (orario di lavoro, stress, fatica fisica, rumore...) che hanno talvolta un effetto moltiplicatore anche del rischio chimico e viceversa.

- Ricorda che i rischi da agenti chimici possono essere di tipo acuto, cioè legati a cause incidentali/infortunistiche, o di tipo cronico dovute all'insorgenza di malattie dopo un'esposizione prolungata o anche molti anni dopo l'esposizione. (es. tumori)
  
- Confronta il documento con le conoscenze che ti derivano dalla tua esperienza, da quello che ti fanno osservare i lavoratori, da quello che conosci attraverso la lettura delle schede di sicurezza e dalle etichette che sono poste sui contenitori delle sostanze utilizzate e da altre fonti di cui disponi.

- ❑ Ergonomia. Consultare gli studi ergonomici sul ruolo del fattore umano nell'interazione tra gli elementi di un sistema e la funzione per cui è progettato.  
Ciò al fine del mantenimento del benessere del lavoratore e dell'insieme delle prestazioni del sistema

## Prevenzione dei rischi per la salute.

L'esposizione a sostanze chimiche in generale deve essere evitata con opportuni accorgimenti (aspirazione alla fonte)  
L'efficacia di questi va verificata con monitoraggi ambientali (con campionamenti ambientali e/o personali) e con il monitoraggio biologico, ove possibile.

L'RLSA deve essere consultato in merito, quindi insisti perché siano monitorate le situazioni più critiche e che non ci si accontenti di dire "siamo sotto i limiti", ma si ricerchi il miglioramento continuo.

❑ Se sono presenti sostanze cancerogene o mutagene o tossiche alla salute riproduttiva (**data la non esistenza di valori di soglia sicuri per queste sostanze**), verifica se sono state fatte opportune indagini per sostituirle, controlla che siano usate in ciclo chiuso e comunque riducendo vicino allo zero l'esposizione possibile.

- Verifica che le bonifiche e i miglioramenti impiantistici siano effettuati nei tempi previsti e in seguito monitorati per testarne l'efficacia.
- Fai tesoro dell'esperienza dei lavoratori; ogni incidente o disagio merita di essere studiato per evitare che l'incidente o l'infortunio si ripeta o degeneri in malattia.



- Verifica l'adozione di procedure di emergenza e di pronto soccorso con particolare riferimento a emergenze di fughe di sostanze chimiche e tossicologiche.
- Attiva di processi d'informazione e formazione sui rischi a tutti i livelli di responsabilità aziendale.

❑ Confrontati con il Medico Competente sulla sorveglianza sanitaria periodica, mirata all'evidenziazione di disturbi, disagi, anomalie biologiche (es. nel monitoraggio biologico) e all'individuazione di fattori di rischio da rimuovere, e all'eventuale segnalazione di malattie di sospetta origine professionale.

❑ Promuovi e/o controlla la realizzazione e diffusione di standard (Registro dati ambientali, registro dati biostatistici, Cartella Sanitaria e di Rischio) con la raccolta ed elaborazione informatizzata dei dati sanitari e ambientali.

## 10. Sapere e saper fare. Il miglioramento continuo.

**In tema di Salute Sicurezza e Ambiente non esistono traguardi.**

L'obiettivo d'incidenti e infortuni zero è ancora ben lungi dall'essere raggiunto livello di Paese, mentre può essere perseguito efficacemente e con successo a livello aziendale. Sugeriamo di perseguire quest'obiettivo attraverso un efficace processo di miglioramento continuo.

❑ Fa parte del nostro ruolo di RLSA quello di inserire la nostra azienda in un processo di miglioramento continuo non solo nei dati quantitativi (n° infortuni, n° malattie professionali, riduzione delle emissioni) ma anche qualitativi (soddisfazione personale, qualità del lavoro, organizzazione, grado d'innovazione).

❑ Attraverso un processo continuo di conoscenza, di valutazione, di partecipazione di comportamenti positivi e a rischio, puoi stimolare e aumentare la sicurezza tua, dei tuoi compagni di lavoro e della tua azienda.

Favorisci un'innovazione tecnologica e un'organizzazione del lavoro nella tua azienda che serva a eliminare i comportamenti a rischio o a ridurre gli effetti potenziali.

❑ La sicurezza del lavoro e della sostenibilità ambientale sono soprattutto un problema culturale. Diventa agente di cambiamento identificando elementi addizionali di miglioramento continuo dentro e fuori il luogo di lavoro.



Fai diventare il tuo ruolo di Rappresentante alla Salute, alla Sicurezza e all'Ambiente un impegno e una responsabilità, attraverso strumenti di partecipazione nei confronti dell'azienda e dei tuoi compagni di lavoro.

BUON LAVORO A TUTTI